



# ICET 3

## Indice Costo Energia Terziario

a cura di Confcommercio-Imprese per l'Italia in collaborazione con REF Ricerche

febbraio 2016, numero 3

### Sintesi Energia Elettrica

Per i primi tre mesi del 2016 è prevista una riduzione del 3,25% del costo lordo dell'**energia elettrica** per le imprese del terziario rispetto all'ultimo trimestre del 2015 e del 3,08% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato (I-trimestre 2015). L'indicatore della spesa elettrica ICET-E scende pertanto a 123,81 contro i 127,96 del quarto trimestre 2015.

### Sintesi Gas

Nel I trimestre 2016 l'Indice ICET-G, che misura l'andamento medio della spesa per la fornitura di **gas naturale** sostenuta dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, registra una consistente contrazione pari a -5,3% rispetto al trimestre precedente. L'Indice ICET-G scende a quota 110 punti contro i circa 116 del quarto trimestre 2015.

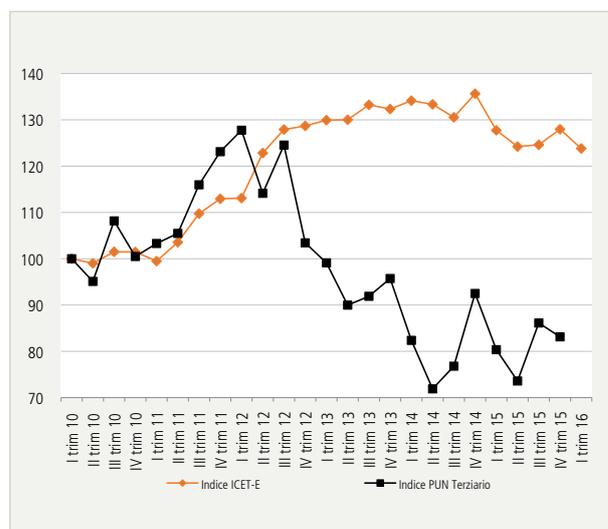
## Energia elettrica

### L'andamento dell'indice ICET-E

L'Indice Costo Energia Terziario – Elettricità (ICET-E), che misura l'andamento della spesa per la fornitura di energia elettrica sostenuta in regime di maggior tutela dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, segna per il I° trimestre 2016 una riduzione rilevante di **-3,25%** rispetto al trimestre precedente. Tale riduzione è in parte dovuta alla contrazione del mercato all'ingrosso. Nel dettaglio, come mostra la Figura 1, è sceso di un **-3,5%** l'indice PUN terziario, che rappresenta il costo all'ingrosso della materia prima energia relativo all'ultimo trimestre del 2015. La Borsa elettrica italiana ha risentito positivamente di temperature superiori alla media negli ultimi mesi dell'anno 2015 e occorre ricordare che, nel trimestre precedente (il III° del 2015), e in particolare nel mese di luglio si è verificato un rialzo improvviso del prezzo dell'energia che non si è ripetuto nel mese invernale a testimonianza anche del ruolo sempre maggiore del condizionamento estivo.

Fig. 1 – Andamento dell'indice ICET-E Confcommercio e dell'indice PUN Terziario (PUN-MGP, ponderato per il profilo di consumo medio del settore Terziario)

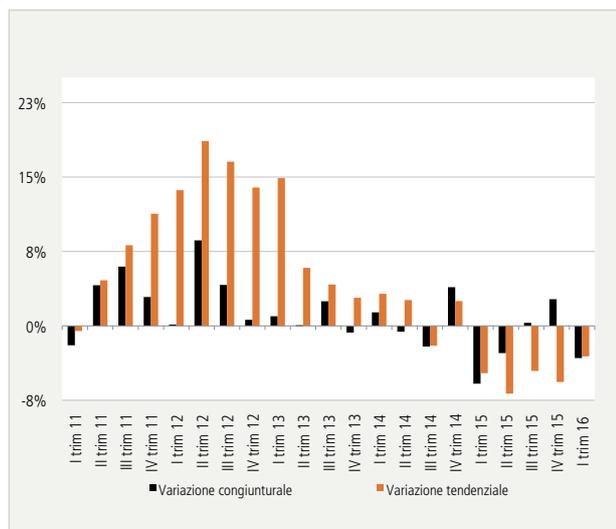
Indici I trim 2010 = 100



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI e GME S.p.A.

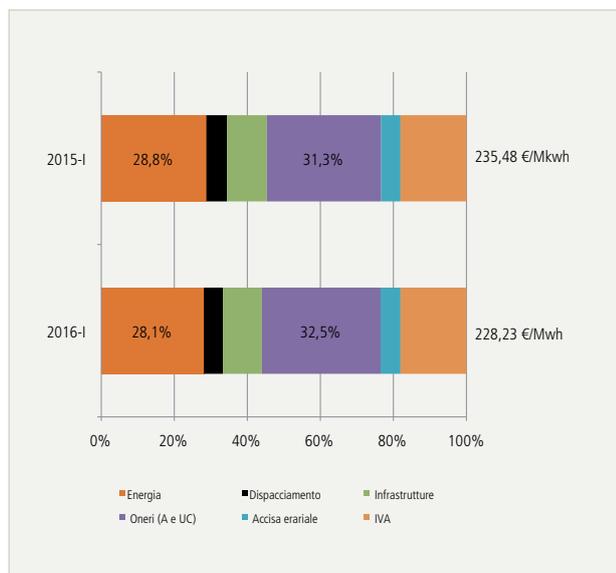
Resta, una situazione piuttosto favorevole per le imprese sia sul piano congiunturale, che tendenziale, come evidenzia la Figura 2, in quanto rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso le imprese pagheranno fatture più basse di **-3,08%** a seguito di un mercato all'ingrosso che mantiene uno status di eccesso di offerta rispetto ad una domanda sempre debole.

**Fig. 2 – Variazioni congiunturali e tendenziali dell'indice ICET-E**



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

**Fig. 3 – Confronto composizione media percentuale delle voci di spesa per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario, regime di maggior tutela**



\* Incluso Commercializzazione al dettaglio (PCV) e componente di recupero (PPE)

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

Oltre al costo dell'energia all'ingrosso, al costo di trasporto e trasmissione dell'energia, a seguito dell'aggiornamento annuale

delle tariffe di rete sono scesi anche gli oneri di sistema in quanto il Regolatore ha previsto la sospensione temporanea del pagamento della componente Ae (copertura meccanismo incentivante in favore degli energivori) e la riduzione della componente UC3.

Il peso degli oneri sul totale della bolletta (IVA inclusa) pari a 32,5% resta superiore al costo della materia prima 28,1%. Complessivamente il peso delle componenti fiscali e parafiscali (oneri, imposte) si attesta al 56% con uno spread rispetto allo stesso periodo del 2015 di 1,3 punti.

**La spesa per i profili tipo**

Con riferimento alle singole tipologie di attività economica (Tabella 1 e Tabella 2) la spesa annua per il profilo Albergo scende a 55.137 euro, con una differenza rispetto al IV trimestre 2015 pari a -2.024 euro, quella per il profilo "Ristorante" a 8.355 (-299 euro), quella per il profilo "Bar" a 4.867 euro (-331 euro), quella per il profilo "dettaglio alimentare" a 16.542 euro (-548 euro), e infine quella del profilo "Dettaglio non alimentare" a 4.486 euro (-105 euro).

**Tab. 1 – Valori di spesa lorda annualizzati euro/anno**

	Albergo	Ristorante	Bar	Det. alimentare	Det. non alimentare
Energia*	15.880	2.224	1.341	4.717	1.245
Dispacciamento	3.153	414	231	901	207
Infrastrutture	4.663	1.188	775	1.635	476
Oneri di sistema (a e uc)	18.248	2.585	1.392	5.369	1.525
Imposte	3.250	438	250	938	225
IVA	9.943	1.507	878	2.983	809
<b>Totale</b>	<b>55.137</b>	<b>8.355</b>	<b>4.867</b>	<b>16.542</b>	<b>4.486</b>

\* vd nota pagine precedente

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

**Tab. 2 – Confronto tra i valori di spesa annualizzati I 2016 su IV 2015 – euro/anno**

	Albergo	Ristorante	Bar	Det. alimentare	Det. non alimentare
Energia*	-590	-49	2	-110	11
Dispacciamento	661	77	38	181	33
Infrastrutture	-240	-73	-49	-90	-27
Oneri di sistema	-1.490	-201	-263	-430	-103
Imposte	0	0	0	0	0
IVA	-365	-54	-59	-99	-19
<b>Totale</b>	<b>-2.024</b>	<b>-299</b>	<b>-331</b>	<b>-548</b>	<b>-105</b>

\* vd nota pagine precedente

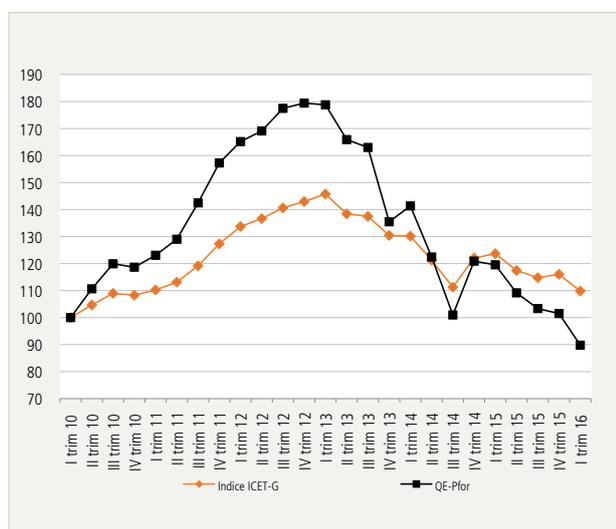
Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

# Gas

## L'andamento dell'indice ICET-G

Nel primo trimestre 2016 l'Indice ICET-G, che misura l'andamento medio della spesa per la fornitura di gas naturale sostenuta dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, registra una contrazione dell'5,3% rispetto al trimestre precedente. Dopo un lieve rimbalzo registrato nell'ultimo trimestre del 2015, il costo della fornitura di gas naturale torna a ridursi in termini congiunturali. L'Indice ICET-G scende a **quota 110 punti** contro i **116** del quarto trimestre 2015.

**Fig. 4 – Andamento dell'indice ICET-G e dell'indice Pfor\***  
Indici I trim 2010 = 100



\* Fino al III trimestre 2013 l'indice è calcolato sulla componente QE determinata da AEEGSI, poi sostituita dal Pfor a partire dal IV trimestre 2013. Si precisa che il Pfor è una quotazione Forward.

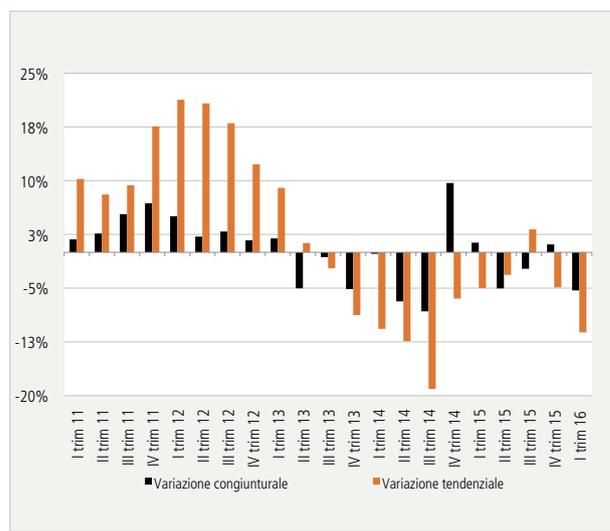
Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

La contrazione dell'indice ICET-G nel primo trimestre 2016 sintetizza le riduzioni di diversa intensità delle componenti che contribuiscono a determinare il costo finale della fornitura. La riduzione maggiore è documentata per il prezzo della componente materia prima (-8,1% rispetto al quarto trimestre 2015, -20,8% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno). La spesa per infrastrutture, a seguito delle nuove tariffe varate dall'Autorità a fine anno, è stata marginalmente contenuta da un andamento asimmetrico a livello territoriale delle componenti della quota variabile di distribuzione, con incrementi al Nord e riduzioni al Sud e nelle Isole, e da una riduzione della componente aggiuntiva UG1 (a copertura di

eventuali squilibri dei sistemi di perequazione e a copertura di eventuali conguagli) che ha più che compensato l'aumento della componente aggiuntiva RE (a copertura degli oneri che gravano sul Fondo per misure ed interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo di fonti rinnovabili nel settore del gas naturale). Tenendo conto dei pesi dei consumi divisi per ambito e per categoria commerciale individuati per costruire il profilo Terziario, la variazione finale per la quota variabile di distribuzione e misura è di -0,5. A tale variazione si aggiunge un ribasso relativo alla quota fissa di distribuzione e misura nel caso dei contatori di piccole dimensioni che porta a una riduzione congiunturale complessiva della spesa per infrastrutture di -1,7%.

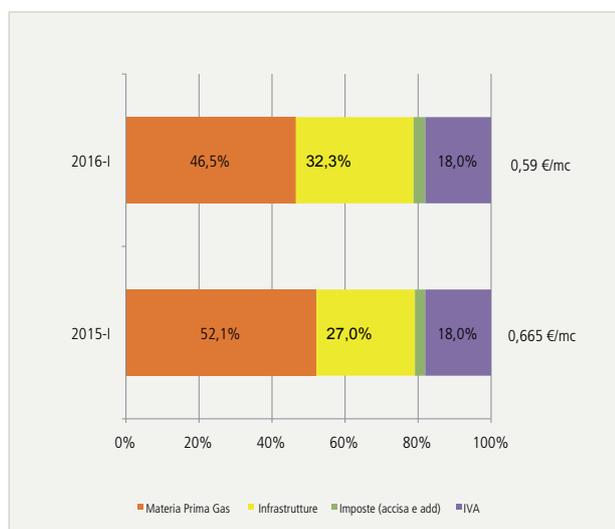
In seguito all'ultimo aggiornamento, le componenti del costo della fornitura registrano alcune variazioni nel loro peso rispetto ad un anno prima: il corrispettivo delle infrastrutture aumenta di circa cinque punti percentuali arrivando a pesare il 32,1%, viceversa il peso della componente energia scende al 46,7%.

**Fig. 5 – Variazioni congiunturali e tendenziali dell'indice ICET-G**



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

**Fig. 6 – Confronto composizione media percentuale delle voci di spesa per la fornitura di gas naturale del settore Terziario I trimestre 2016 - I trimestre 2015**



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

### La spesa per i profili tipo

Con riferimento alle singole tipologie di attività economica (Tabella 3 e Tabella 4), la spesa annua per il profilo "Albergo" a 9.837 euro, 519 euro in meno rispetto al quarto trimestre 2015, quella per il profilo "Ristorante" a 3.929 euro (-232), quella per il profilo "Bar" a 1.349 euro (-76), quella per il profilo "Dettaglio alimentare" a 1.255 euro (-72) e infine quella del profilo "Dettaglio non alimentare" a 1.140 euro (-65).

**Tab. 3 – Spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di gas naturale del settore Terziario I trimestre 2016 - euro/anno**

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Materia prima gas	4.592,80	1.833,30	629,16	578,99	528,81
Infrastrutture	3.132,46	1.256,49	435,21	412,35	372,01
Accisa naz. + reg	337,45	131,23	41,24	37,49	33,74
IVA	1.773,80	708,62	243,23	226,34	205,60
<b>Totale</b>	<b>9.836,51</b>	<b>3.929,64</b>	<b>1.348,84</b>	<b>1.255,17</b>	<b>1.140,17</b>

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

**Tab. 4 – Variazione della spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di gas naturale del settore Terziario**

*I trimestre 2016 vs IV trimestre 2015 – euro/anno*

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Materia prima gas	-442,22	-171,12	-52,82	-47,89	-42,96
Infrastrutture	16,81	-19,76	-10,02	-10,66	-9,97
Accisa naz. + reg	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IVA	-93,59	-41,99	-13,82	-12,88	-11,64
<b>Totale</b>	<b>-519,01</b>	<b>-232,87</b>	<b>-76,66</b>	<b>-71,44</b>	<b>-64,57</b>

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEGSI

## Nota metodologica sintetica

**ICET** è un indice dell'evoluzione di costo della fornitura di energia elettrica e gas costruito da Confcommercio in collaborazione con REF Ricerche. L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche misura l'andamento medio nel corso del tempo della spesa per la fornitura di energia elettrica e gas da parte delle imprese del Terziario.

L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche restituisce in maniera sintetica l'impatto degli aggiornamenti tariffari dell'AEEG sulle categorie del commercio, dell'alloggio e della ristorazione, attraverso il calcolo della spesa per la fornitura di energia elettrica e gas del settore Terziario basato sui profili tipo di consumo più rappresentativi delle categorie suddette.

Per il calcolo del costo della materia prima "elettricità" i parametri di riferimento sono le condizioni economiche e tariffarie stabilite ed aggiornate trimestralmente dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico (AEEGSI) per gli utenti non domestici serviti in regime di maggior tutela. Per il calcolo del costo della materia prima "gas" il parametro è la CMEM pubblicata dall'AEEGSI al quale si aggiunge la componente CCR (escluso CPR e GRAD). Si precisa che la componente CMEM è calcolata da AEEGSI a partire da quotazioni forward del gas naturale trattato sul mercato olandese (TTF).

L'indice **ICET** è costruito come media ponderata delle variazioni di spesa all inclusive (al lordo della tassazione) per la fornitura di energia elettrica e gas di cinque profili tipo di attività del Terziario: Albergo, Ristorante, Bar, Dettaglio alimentare, Dettaglio non alimentare. I pesi sono stati stimati da Confcommercio e REF Ricerche sulla base della distribuzione percentuale dei consumi annui delle cinque attività sul totale dei consumi del settore Terziario. Tali pesi sono adottati anche per il calcolo del profilo medio di consumo per fascia oraria del settore Terziario utilizzato nella costruzione dell'indice elettrico PUN Terziario. **Il risultato del profilo medio del terziario è il seguente: F1 43,3% – F2 26% – F3 -30,7%**. Sul fronte gas, i valori delle imposte regionali in ciascun ambito prendono a riferimento l'aliquota dell'accisa agevolata nazionale (cd usi industriali) e per l'addizionale si utilizza il 50% dell'accisa, mentre per il potere calorifico superiore si è assunto il valore standard definito da AEEGSI e pari 38,52 MJ/Sm<sup>3</sup>.

La definizione puntuale dei profili è stata elaborata sulla base dei dati interni a disposizione di Confcommercio e di REF Ricerche, nonché di quelli desunti da analisi di settore. Per una descrizione completa dei criteri di calcolo dell'indice ICET si rinvia alla "[Nota Metodologica ICET-E](#)" e alla "[Nota Metodologica ICET-G](#)".

### Energia elettrica - I profili di consumo individuati

Tipologia attività economica	Energia elettrica						
	Tensione	Consumi	Potenza	Codice tariffa distribuzione	Distribuzione consumi per fascia oraria*		
					F1 (%)	F2 (%)	F3 (%)
		<i>kWh/anno</i>	<i>kW</i>				
Albergo	Bassa	260.000	90	BTA6	37%	29%	34%
Ristorante	Bassa	35.000	30	BTA6	34%	30%	36%
Bar	Bassa	20.000	20	BTA6	46%	22%	32%
Negozi alimentare	Bassa	75.000	35	BTA6	45%	24%	31%
Negozi non alimentare	Bassa	18.000	10	BTA4	52%	25%	23%

\* Fasce orarie ex delibera AEEGSI 156/07

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati interni

### Gas naturale - I profili di consumo individuati

Tipologia attività economica	Gas Naturale	
	Consumi	Classe del gruppo di misura
	<i>Scm/anno</i>	
Albergo	18.000	G6
Ristorante	7.000	G4
Bar	2.200	G4
Negozi alimentare	2.000	G4
Negozi non alimentare	1.800	G4

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati interni

Informazioni:

Area Comunicazione e Immagine Confcommercio-Imprese per l'Italia · Tel. 06.5866 228 · 219 - e-mail: [stampa@confcommercio.it](mailto:stampa@confcommercio.it)

Settore Ambiente e Utilities Confcommercio-Imprese per l'Italia · Renato Pesa · Tel. 06.5866 370 · 507 - e-mail: [r.pesa@confcommercio.it](mailto:r.pesa@confcommercio.it)